

ISTITUTO NAZIONALE FASCISTA DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Foglio N°

Ufficio dell'Ispettore per

L'EMILIA E LE MARCHE

Bologna, 18 agosto 1938-XVI°  
Via Galliera 66

Caro Balducci.

L'affare delle bozze è già liquidato dopo le spiegazioni che mi ha date il Cav. Mancini, ma tu comprendi bene quale è stato il colpo morale da me ricevuto vedendo quel po' po' di roba in cui mi parve di intravedere qualche correzione, ma che restava così costellato di errori infantili e grossolani, da spaventare.

Ho notato come il tuo tipografo abbia sistematicamente tramutato la parola riflesso in rifiesso : ciò che fa raddrizzare i capelli a un neurologo per cui il riflesso rappresenta il pane quotidiano e il tabù scientifico.

Le correzioni del prof. Francioni riguardano cose di minimo conto; egli si è preoccupato dei rapporti fra Istituto e Patronato e mi ha fatto cambiare qualche assicurativo in lavorativo. Dal suo punto di vista forse egli ha ragione, però io non vedo come il Patronato possa adombrarsi di una pubblicazione che non intende ledere affatto gli interessi degli assicurati, ma porre semplicemente in discussione una questione scientifica assicurativa.

Et de hoc satis. Piuttosto ti avverto che prima della fine di agosto verrò a Rimini e che spero di trovarti costì ancora. Ma non bagni di mare: io preferisco il fiume al torbido mare e ho giurato di non tradire mai le acque del Secchia presso cui sono nato e cresciuto.

Dimmi che cosa si può fare adesso per la tua supplenza a Bologna.

*Affettuosi saluti E. Casati*